

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE :
PRIMO BIENNIO - MATERIE LETTERARIE**

I.I.S. BODONI - PARAVIA
Istituto Istruzione Superiore

via A. Ponchielli, 56 - 10154 Torino
tel. 011-2481486/011-2481711
fax 011-2485431



ISTITUTO TECNICO Bodoni -Torino
Indirizzo: Grafica e Comunicazione

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE : PRIMO BIENNIO

di MATERIE LETTERARIE :
(ITALIANO e STORIA)

con
CITTADINANZA e COSTITUZIONE

N.B.-Geografia non è più parte del gruppo Lettere dall'anno 017-018 !

Anno Scolastico 2017-2018

ITALIANO: LE FINALITA' Generali

L'insegnamento della Lingua e della letteratura italiana muove dal riconoscimento della valenza formativa e culturale che, in misura distintiva, caratterizza l'insegnamento/apprendimento della lingua Madre.

In tal senso, essa si pone come disciplina trasversale per eccellenza, dal momento che tutti gli atti-connessi all'agire e al conoscere dell'uomo sono legati alle capacità linguistiche che si esprimono nei più diversi ambiti e modi; fermo restando per il *Primo Biennio* la centralità della Lingua scritta e parlata. Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento di tale disciplina si propone di far acquisire agli allievi vengono da noi sintetizzate:

- 1-la capacità di usare e comprendere la lingua e la Comunicazione nelle sue varietà e funzioni
- 2-la capacità di esprimere l'esperienza di sé e del mondo
- 3-la capacità di comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali
- 4-la capacità di correlarsi e di confrontarsi con gli altri
- 5-la possibilità di accedere, attraverso l'uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze
- 6-la capacità di rielaborare personalmente e criticamente il sapere
- 7-la possibilità di sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, una propria capacità critica su Pensiero e Creatività, a partire dal contesto concreto di vita dell'allievo-a
- 8-la consapevolezza del ruolo e dell'importanza della letteratura nelle sue varie forme

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento dell'Italiano nel biennio, si è privilegiata un'articolazione **modulare** che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi strutturati in unità di ampiezza variabile, ma fondamentalmente e unitariamente definiti.

E' stata scelta una struttura modulare (vedi Nota sotto) perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche per rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o lo svolgimento successivo di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione.

Di seguito, si riportano gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento dell'Italiano nelle classi prima e seconda.

(Nota: Secondo il glossario dell'INVALSI, per modulo si intende un segmento autonomo per finalità, contenuti e metodologie, che costituisce l'architettura didattica di insegnamento/apprendimento e che può essere collegato ad altri segmenti al fine di costruire un percorso o più percorsi formativi. Il modulo rappresenta un'unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi e competenze)

ITALIANO, CLASSE PRIMA: OBIETTIVI divisi per :

CONOSCENZE - COMPETENZE- CAPACITÀ



CONOSCENZE *Prime classi*

Conoscere tecniche e strategie per “imparare ad imparare”.

Conoscere gli elementi della comunicazione e la funzione dei diversi linguaggi. Schema della Comunicazione

Conoscere i diversi registri linguistici e le diverse funzioni della lingua.

Conoscere gli elementi fondamentali della fonologia e dell'ortografia. (Grammatica)

Conoscere in modo corretto le parti del discorso, in particolare il verbo e la sua funzione ,primi elementi di Sintassi (Analisi Logica e primi elementi dell'analisi del Periodo)

Conoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e primi elementi di quella complessa

Conoscere la funzione dei connettivi e la loro funzione nella frase semplice e complessa

Conoscere che cos'è un testo: definizione e caratteristiche.

Conoscere scopo, struttura e forma del testo descrittivo-narrativo, del testo letterario e non, del testo espressivo–emotivo ,del testo argomentato ,in generale della Narrazione

Nozioni elementari di Semiologia, nozioni elementari sul significato di Ipertesto

COMPETENZE *Prime classi*

Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative.

Saper cogliere la funzione sociale della comunicazione.

Saper riconoscere ed utilizzare adeguatamente gli elementi fondamentali della comunicazione, i registri linguistici e la lingua nelle sue diverse funzioni.

Pronunciare e scrivere correttamente i suoni della lingua italiana.

Riconoscere ed evitare gli errori di ortografia. Dividere le parole in sillabe e andare correttamente a capo etc... Costruire un discorso con più enunciati in modo corretto .Usare correttamente l'accento, l'elisione, il troncamento. legare più enunciati tra di loro etc...(Grammatica)

Usare la punteggiatura e le maiuscole in modo logico e a scopo espressivo. Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso.

Usare le conoscenze grammaticali acquisite per comunicare in modo adeguato e corretto.

Riconoscere ed identificare le varie parti in cui un testo si articola. (Nome ,Articolo , verbo Soggetto e Complemento ,primi elementi del Periodo : Coordinata e Subordinata...etc)

Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.

CAPACITÀ *Prime classi*

Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dell'esperienza scolastica.

Elaborare nella produzione orale e in quella scritta, in modo sufficientemente autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le competenze linguistiche imparate

Analizzare testi scritti, individuandone i tratti formali significativi per giungere ad un'interpretazione non impressionistica del contenuto ("analisi dei testi").

Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario.

Sviluppare la consuetudine a compiere letture per interesse e per gusto personale (capacità da coltivare nell'intero corso di studio).

ITALIANO CLASSE PRIMA: CONTENUTI **VERSANTE LINGUISTICO (IL METODO DI STUDIO-vedi Nota Sotto)**

- 1-Le tecniche appropriate di studio in classe e a casa.
- 2- Le tecniche di lettura sia globale e sia analitica.
- 3-Saper prendere appunti, schematizzare e sottolineare i testi.
- 4- Le tecniche di espressione e di comunicazione orale.
- 5- L'uso del vocabolario.
- 6- La consultazione di testi multimediali.

Nota :Al riguardo, è opportuno evidenziare la trasversalità di tale modulo e la necessità pertanto che tutti i docenti del Consiglio di classe inseriscano, nella loro programmazione, interventi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ad esso connessi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA *Prime classi*

1. Elementi di fonologia e di ortografia.
2. La punteggiatura
3. Le parti del discorso.
 - 3.1. Il verbo.
4. La frase semplice (Grammatica ,Analisi Logica) primi elementi della" frase" complessa (Sintassi del Periodo)
- 5-Nozioni elementari di Semiologia (segni e codici,contesti)



ABILITA' LINGUISTICHE *Prime classi*

1-La comunicazione. (Nozioni elementari di Semiologia)

2- Il testo.

3. Il testo descrittivo.

4. Il testo narrativo e argomentato

5. Il testo espressivo-emotivo.

6. L'analisi testuale.

7-La narrazione per Immagini

8-Altre tipologie (Scientifico ,giornalistico etc...)

Tipologie diversificate di scrittura: il verbale, la descrizione, il riassunto, l'articolo di cronaca, la lettera ..etc

EDUCAZIONE LETTERARIA *Prime classi*

1- I generi: fiaba, novella, romanzo

2-La divisione in sequenze

3- Fabula ed intreccio

4-Tempi e spazi della narrazione

5-personaggi

6-La voce narrante

Nozioni elementari di Narratologia

NARRATIVA *Prime classi*

Lettura, analisi ed interpretazione di almeno due testi scelti tra i principali autori della narrativa italiana o straniera



ITALIANO, CLASSE SECONDA : OBIETTIVI**CONOSCENZE COMPETENZE- CAPACITÀ****CONOSCENZE** *classi seconde*

Conoscere tecniche e strategie per “imparare ad imparare”

Conoscere le proprietà fondamentali del lessico sul piano del Significante

Conoscere i legami logicosemantiche che regolano la costruzione della proposizione e del periodo.

Conoscere la funzione dei connettivi e più in generale dei legami logici in un Sintassi complessa

Conoscere le varietà storiche, settoriali e funzionali della lingua.

Conoscere scopo, struttura e forma del testo espositivo, del testo argomentativo, del testo interpretativo valutativo, della parafrasi, del romanzo, del testo poetico, del teatro, del cinema della Fotografia. Conoscere gli aspetti salienti della Comunicazione del Web

COMPETENZE *classi seconde*

Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative

Riflettere sul valore convenzionale del segno linguistico.

Riconoscere i campi semantici

Distinguere il piano del significato denotativo e il piano del significato connotativo (Significante e Significato)

Riconoscere ed analizzare i rapporti logici tra le parole di una proposizione

Riconoscere ed analizzare i rapporti logici tra le proposizioni

Utilizzare le competenze sintattiche acquisite per comunicare in modo corretto ed adeguato ai diversi contesti.

Riconoscere che la lingua muta nel tempo, uso delle Parole

Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali, la loro funzione

Utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni comunicative.

CAPACITÀ *classi seconde*

Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dell'esperienza scolastica

Elaborare, nella produzione orale e in quella scritta, in modo autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le competenze linguistiche imparate

Analizzare testi scritti, individuandone i tratti formali significativi per giungere ad un'interpretazione non impressionistica del contenuto ("analisi dei testi").

Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario

Sviluppare il senso estetico di fronte all'opera letteraria e all'espressione artistica in generale.

Sviluppare la consuetudine a compiere letture per interesse e per gusto personale (capacità da coltivare nell'intero corso di studio).

ITALIANO CLASSE SECONDA: CONTENUTI VERSANTE LINGUISTICO (IL METODO DI STUDIO vedi Nota sotto)

1. Consolidamento delle tecniche di lettura, di schematizzazione, di esposizione orale e di comprensione delle diverse tipologie testuali.
2. Consolidamento delle tecniche di approfondimento dei contenuti studiati.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA *classi seconde*

La semantica , Le parole e il loro significato

La sintassi della frase semplice

1. Gli elementi essenziali della proposizione: il soggetto e il predicato
2. Gli altri elementi della proposizione: l'attributo e l'apposizione
3. I complementi che esprimono i più frequenti legami logici del discorso

La sintassi della frase complessa

1. La struttura del periodo
2. La proposizione principale indipendente
 3. La coordinazione (paratassi)
 4. La subordinazione (ipotassi)
5. Il discorso diretto e il discorso indiretto

ABILITA' LINGUISTICHE

1. La lingua e le sue varietà
 2. Il testo espositivo
 3. Il testo argomentativo
4. Il testo interpretativo–valutativo
5. La parafrasi del testo poetico
 6. L'analisi testuale.

Tipologie diversificate di scrittura: il testo espositivo, il testo argomentativo, la recensione, la parafrasi.
Linguaggio delle Immagini

(Nota: Al riguardo, è opportuno evidenziare la trasversalità di tale modulo e la necessità pertanto che tutti i docenti del Consiglio di classe inseriscano, nella loro programmazione, interventi specifici per il raggiungimento degli obiettivi ad esso connessi)

EDUCAZIONE LETTERARIA

Il romanzo, La struttura. La divisione in sequenze, Fabula ed intreccio. Tempo della storia e tempo del racconto. L'uso dei tempi verbali: azioni di primo piano e azioni di sfondo. I personaggi: presentazione, caratterizzazione, sistema. Rapporto con il Cinema e il suo linguaggio, Il narratore. Il punto di vista o focalizzazione. Il Teatro e il suo linguaggio

Il testo poetico. Il livello del significante: il verso, gli accenti ritmici, l'enjambement, la rima, la strofa, le figure retoriche del suono. Il livello del significato: le scelte lessicali dei poeti, il valore polisemico del testo poetico, le principali figure retoriche, uso delle stesse in altri Linguaggi

NARRATIVA

Lettura, analisi ed interpretazione di almeno due testi scelti tra i principali autori della narrativa italiana o straniera.

ITALIANO (Livelli di apprendimento e obiettivi minimi)

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, *nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.*

Obiettivi minimi del primo anno

Abilità linguistiche

Nella comunicazione orale (*ascolto*), lo studente deve almeno:

saper porgere attenzione

saper cogliere l'argomento centrale di una comunicazione orale

saper dedurre gli scopi dell'emittente.

Nella comunicazione orale (*parlato*), lo studente deve almeno:

saper organizzare i propri discorsi in modo sostanzialmente coerente

avviarsi all'uso consapevole dei diversi registri linguistici

avviarsi a esercitare un controllo sulla correttezza morfosintattica e lessicale del proprio discorso.

Nella comunicazione scritta (*lettura*), lo studente deve almeno:

saper adottare strategie diverse di lettura a seconda degli scopi (lettura globale, selettiva, approfondita, espressiva);

saper comprendere il messaggio complessivo di una comunicazione scritta

saper individuare le principali connessioni tra gli argomenti;

saper riconoscere la tipologia testuale.

Nella comunicazione scritta (*produzione di testi*), lo studente deve almeno:

essere consapevole della differenza tra scritto e parlato

saper progettare un testo in maniera coerente, seppure poco articolata

padroneggiare le principali norme ortografiche e morfologiche

avviarsi all'elaborazione di testi sintatticamente corretti

saper realizzare forme di scrittura diverse in risposta a indicazioni precise fornite dall'insegnante

saper sia pur in forma elementare Decodificare i messaggi presenti nella Comunicazione per immagini



Riflessione sulla lingua , Lo studente deve almeno:
 conoscere gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche
 conoscere gli elementi di analisi grammaticale e sintattica affrontati durante l'anno scolastico.

Educazione letteraria , Lo studente deve almeno:
 riconoscere i principali generi narrativi
 effettuare analisi testuali guidate

Nella seconda fase del biennio devono naturalmente risultare confermate e potenziate le conoscenze e le competenze acquisite nel primo anno di corso. Imprescindibile per il passaggio al terzo anno

Obiettivi minimi del secondo anno **Lo studente deve almeno:**

saper operare analisi e sintesi
 saper avviare un discorso argomentativo in forma semplice sia oralmente che nella produzione scritta
 sapersi esprimere in modo sufficientemente pertinente e appropriato nella produzione sia orale che scritta
 sapersi orientare nella comprensione e nell'analisi di un testo letterario sia narrativo che poetico.
 Sapersi orientare nelle comprensione di alcuni aspetti più vistosi della comunicazione contemporanea (Internet,Fotografia ,Cinema,TV...)

STORIA : LE FINALITA'

In un'ottica formativa, l'insegnamento-apprendimento della disciplina storica rappresenta una preziosa e irrinunciabile occasione per riconoscere le nostre radici e sviluppare l'educazione alla cittadinanza consapevole, attraverso un percorso diretto a favorire, da un lato, il recupero della memoria del passato anche come strumento di interpretazione del presente, e a consentire, dall'altro, la conoscenza, libera da stereotipi, di popoli e civiltà diverse. *(Diverse indicazioni possono integrarsi in gran parte con l'insegnamento della Geografia Introdotto nel nostro Istituto secondo le indicazioni ministeriali ,in classe Prima)*

Pertanto, le finalità che, nei tempi lunghi del processo educativo, l'insegnamento–apprendimento di tale disciplina si propone di far perseguire agli allievi sono quelle di:

- Scoprire e comprendere i rapporti della dimensione biografica ed autobiografica con la dimensione collettiva dei processi storici;
- Scoprire e comprendere la dimensione storica del mondo attuale
- Scoprire e comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future
- Dare significato e valore alla conservazione e tutela del patrimonio storico-architettonico-culturale
- Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato
- Interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali
- Sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.

Con particolare riferimento, poi, all'identità e alla tipologia del nostro Istituto, le finalità specifiche di tale disciplina, per gli allievi del biennio, sono quelle di:

- Comprendere e evidenziare il contributo apportato dalle tecnologie al cambiamento delle condizioni di vita , in particolare nel campo della Comunicazione
- Apprezzare le tecnologie come manifestazione di razionalità e di creatività dell'uomo ma anche nei rapporti che hanno con l'Economia e il Potere Politico
- Cogliere le implicazioni sociali, produttive, economiche e ambientali delle innovazioni tecnologiche e delle loro applicazioni nei settori produttivi.

Nel definire le linee programmatiche dell'insegnamento della Storia del biennio, si è privilegiata un'articolazione *modulare* che prevede l'impiego flessibile di itinerari didattico-educativi strutturati in unità di ampiezza variabile, ma fondamentalmente e unitariamente definiti

E' stata scelta una struttura modulare perché si ritiene importante non solo fare periodicamente il punto della situazione della classe in relazione agli obiettivi da raggiungere, ma anche rendere possibile, nell'arco del biennio, l'anticipazione o il successivo svolgimento di un modulo senza alterare o mettere in discussione la struttura unitaria della programmazione. Di seguito, si riportano gli obiettivi e i contenuti comuni individuati per l'insegnamento della Storia nelle classi prima e seconda. (Vedi nota sui Moduli della Prog. di Italiano)

STORIA ,CLASSE PRIMA: OBIETTIVI

CONOSCENZE :

Conoscere l'importanza della memoria storica.

Conoscere le fonti e la loro classificazione

Conoscere i metodi della periodizzazione-storica.

Conoscere le principali scienze ausiliarie della Storia (Ruolo della Geografia)

Conoscere il lessico specifico della disciplina.

COMPETENZE

Riconoscere l'importanza della memoria storica nella 'identità individuale e collettiva.

Saper classificare le diverse fonti.

Utilizzare le date storiche per orientarsi nel passato. Saper leggere i numeri romani.

Saper cogliere l'interazione tra la disciplina storica e le **(Geografia)** altre scienze sociali. Utilizzare il lessico specifico della disciplina

Analizzare, anche mediante gli opportuni collegamenti pluridisciplinari, le diverse interpretazioni sull'origine dell'uomo

Analizzare le caratteristiche delle diverse fasi della Storia Antica - Storia e Preistoria

Individuare e descrivere le principali tappe evolutive della specie umana.

Analizzare il passaggio dal popolamento del pianeta alle prime società urbane.

Individuare e descrivere le conseguenze della scoperta del fuoco e degli strumenti da lavoro e il carattere finito dell'uomo

Individuare e descrivere cause e conseguenze della nascita dell'agricoltura.

Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà sumero-babilonese, egiziana, cretese, fenicia, ebraica.

Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali della civiltà greca, dall'età arcaica al mondo ellenistico.

Descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali delle civiltà romana dalle origini alla fine dell'età repubblicana

CAPACITÀ

Esporre in forma chiara e (anche scritta) coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati

Organizzare dati, leggere tabelle e grafici, servirsi di tavole sinottiche, di atlanti storici

Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia antica

Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio

Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici.

Costruire schemi di sintesi. Mappe concettuali

Orientarsi nella lettura diretta di passi documentari e storiografici.

Cogliere l'incidenza delle variabili economiche, sociali, politiche, demografiche culturali nello sviluppo degli eventi storici più significativi.

Riconoscere la funzione culturale e il valore rappresentato dai musei dalle opere d'arte, dai monumenti e dai centri storici.

STORIA , CLASSE PRIMA: CONTENUTI

MODULO A: Avvio allo studio della Storia. Storia e Storiografia

La periodizzazione; le fonti; le carte storiche; la ricerca storiografica; i reperti archeologici

MODULO B: La Preistoria. Il Paleolitico; il Neolitico.

MODULO C: Le civiltà dell'antico Oriente. La civiltà dei Sumeri e dei Babilonesi; la civiltà degli Egizi; la civiltà dei Cretesi e dei Fenici; la storia degli Ebrei.

MODULO D: La civiltà greca. La Grecia antica: Achei, Ioni ed Eoli, l'invasione dei Dori; le poleis: Sparta e Atene, gli ordinamenti istituzionali e le trasformazioni politiche, economiche e sociali, la religione; le guerre persiane; l'età di Pericle; le guerre del Peloponneso; l'impero di Alessandro Magno; i regni ellenistici.

MODULO E: La civiltà etrusca. Roma dalle origini alla fine della Repubblica. L'Italia preromana; la civiltà etrusca; Roma dalle origini monarchiche alla fondazione della Repubblica; le conquiste dell'Italia; le guerre puniche e l'organizzazione delle province; le trasformazioni economico-sociali e le riforme dei Gracchi; Mario e Silla e la guerra civile; l'ascesa di Pompeo e di Cesare e lo scontro civile; la dittatura di Cesare; lo scontro tra Ottaviano e Marco Antonio e il trionfo del primo.

STORIA , CLASSE SECONDA: OBIETTIVI

CONOSCENZE

Conoscere l'evoluzione storica dell'Impero romano: le origini, l'apogeo, la crisi e il declino.

Conoscere il concetto di "Medioevo".

Conoscere gli eventi significativi, le strutture socioeconomiche, le istituzioni politiche e culturali dell'AltoMedioevo.

Conoscere gli eventi significativi, le strutture socioeconomiche, le situazioni politiche e culturali dell'XI secolo.

Conoscere il ruolo del Mediterraneo nel Mondo Antico e Medioevale (lo Spazio storico-Geografico nel Mondo Antico e Medioevale)

COMPETENZE

Individuare e descrivere le principali caratteristiche economiche, sociali, politiche e culturali dell'impero romano dalla fondazione all'apogeo.

Analizzare i fattori della crisi del Terzo secolo.

Analizzare le caratteristiche della civiltà germanica.

Analizzare la formazione e la diffusione del Cristianesimo nel mondo antico.

Individuare e analizzare cause ed effetti del crollo dell'Impero romano d'Occidente.

Saper periodizzare il Medioevo e illustrarne le principali interpretazioni storiografiche.

Analizzare il processo di formazione dei regni romano-germanici.

Riconoscere l'importanza dell'Impero romano d'Oriente. Individuare le cause del successo e della rapida diffusione dell'Islam.

Descrivere l'organizzazione della Chiesa romana e evidenziare la progressiva ascesa del Papato.

Analizzare le caratteristiche politiche, economiche e sociali dell'impero carolingio.

Comprendere le cause della nascita del sistema feudale e le sue conseguenze sull'organizzazione politica, sociale ed economica dell'Europa medievale.

Individuare e analizzare i fattori della crescita demografica ed economica e di quella urbana in Europa.

Comprendere i motivi dello scontro tra Papato e Impero e la portata storica del Concordato di Worms.

Analizzare la nascita e l'organizzazione dei Comuni, le fasi del loro sviluppo, cogliendo l'originalità dell'esperienza comunale



CAPACITÀ

Esporre in forma chiara (anche scritta) e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.

Organizzare dati, leggere tabelle e grafici, servirsi di tavole sinottiche, di atlanti storici.

Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio

Utilizzare le conoscenze acquisite per periodizzare la storia medievale.

Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici.

Costruire schemi di sintesi.

Orientarsi nella lettura diretta di passi documentari e storiografici.

Cogliere l'incidenza delle variabili economiche, sociali, politiche, demografiche e culturali nello sviluppo degli eventi storici più significativi.

Riconoscere la funzione culturale e il valore rappresentato dai musei, dalle opere d'arte, dai monumenti e dai centri storici.

STORIA CLASSE SECONDA: CONTENUTI

MODULO A: l'Impero romano.

Il principato di Augusto e l'organizzazione dell'Impero; la dinastia giulio-claudia; la dinastia flavia e l'apogeo dell'Impero con il principato adottivo; la crisi del III secolo e le riforme di Diocleziano; la nascita e la diffusione del Cristianesimo; Costantino e Teodosio; la minaccia dei barbari e la fine dell'Impero d'Occidente.

MODULO B: l'Alto Medioevo.

L'Europa romano-germanica; l'Italia di Teodorico; Giustiniano e la guerra greco-gotica; i Longobardi in Italia; Maometto, i principi dell'Islam e la civiltà araba; l'economia curtense; il Feudalesimo il regno dei Franchi e le origini del vassallaggio; la Chiesa altomedievale e il monachesimo; le conquiste di Carlo Magno e la fine dell'impero carolingio; le ultime invasioni dei Vichinghi e degli Ungari; il particolarismo feudale; le trasformazioni della cavalleria; la politica di Ottone I; i Normanni nel Sud d'Italia e in Inghilterra; la Chiesa e la riforma cluniacense.

MODULO C: l'XI secolo La crescita economica e demografica dopo il Mille; la rinascita delle città e la rivoluzione commerciale; la nascita dei Comuni e la lotta per le investiture.

STORIA , Livelli di apprendimento e obiettivi minimi

Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, nel primo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al secondo anno è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

Obiettivi minimi del primo anno

Al termine del primo anno, oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

Comprendere il linguaggio disciplinare specifico

Saper ricavare le informazioni e i concetti principali nel libro di testo o nella lezione frontale

Saper riconoscere le relazioni causali nello svolgimento degli eventi

Conoscere a grandi linee le scansioni cronologiche delle civiltà studiate

Saper esporre in modo sufficientemente chiaro e coerente.

Nel secondo anno il livello minimo di apprendimento necessario per il passaggio al triennio è costituito dal conseguimento degli obiettivi minimi sotto elencati.

Obiettivi minimi del secondo anno

Al termine del secondo anno, oltre a possedere una conoscenza generale degli argomenti svolti, lo studente deve almeno:

Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in modo sufficientemente corretto

Saper connettere le informazioni e i concetti principali ricavati dal libro di testo o dalla lezione frontale

Saper individuare correttamente i rapporti di causa-effetto e ruolo delle variabili

Conoscere a grandi linee le scansioni cronologiche degli eventi della storia medievale

Sapersi orientare con sufficiente autonomia tra le epoche studiate.

COLLEGAMENTI TRA BIENNIO E TRIENNIO

Per realizzare il raccordo tra il primo biennio e gli anni successivi, l'Area disciplinare di Lettere ha delineato un profilo formativo in uscita degli allievi, profilo che tiene conto anche di alcune specificità del secondo biennio e della classe Quinta, come lo studio della Comunicazione e dell'Arte

. CONOSCENZE

Si vedano le linee di programmazione modulare dell'area disciplinare di Italiano e Storia.

COMPETENZE

Ascolto

Saper applicare le strategie dell'ascolto partecipe e attento.

Saper prendere appunti.

Saper redigere un verbale secondo regole date

Parlato

Organizzare il discorso in rapporto al tipo di comunicazione, interrogazione, discussione, relazione, etc...

Lettura

Saper applicare le diverse modalità della lettura (globale o orientativa, selettiva, approfondita ed espressiva). Saper cogliere i nuclei fondamentali di un testo

Saper cogliere le caratteristiche degli ipertesti e dei testi multimediali. Saper cogliere gli effetti dell'integrazione tra linguaggio verbale e linguaggi visivi. Saper risalire a regole partendo da dati forniti

Scrittura

Saper applicare il processo di scrittura nelle sue diverse fasi (orientamento, ideazione, pianificazione, stesura, revisione). Saper organizzare e sistemare dati nella scrittura di testi anche attraverso procedimenti informatici. Saper produrre testi descrittivi, espressivi, narrativi non letterari espositivi, argomentativi, interpretativo – valutativi.

Saper produrre riassunti e relazioni. Saper parafrasare e commentare un testo poetico.

CAPACITÀ

Ascolto

Individuare i nuclei concettuali del discorso. Capire l'intenzione comunicativa e lo scopo dell'emittente. Distinguere le informazioni dalle opinioni personali di chi parla.

Parlato

Produzione orale in funzione degli scopi del destinatario e delle situazioni comunicative. Espressione delle proprie opinioni e sentimenti

Lettura

Leggere i diversi tipi di testo: pragmatici, letterari, misti, scientifici. Leggere un film, uno spettacolo teatrale, un ipertesto, un testo multimediale.

Scrittura

produrre testi in funzione degli scopi, del destinatario e delle situazioni comunicative

“CITTADINANZA e COSTITUZIONE” LE FINALITA'

La formazione scolastica deve proporre modelli positivi di comportamento, per cui le diverse attività educative debbono favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze interculturali e civiche, che consentano la loro partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale divenuta sempre più complessa. Nel biennio l'area disciplinare detta di “*Cittadinanza e Costituzione*”, si presenta come un luogo di insegnamento “aperto”, in cui è necessario operare un raccordo di tipo interdisciplinare con Diritto, insegnato nel Primo biennio e con diversi argomenti di Italiano Storia e Geografia, in una ottica che coinvolge anche indirettamente, comunque, tutto il C.D.C.

Indicazioni di massima

- Adottare forme di comportamento che consentano a ciascuno di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita collettiva nel rispetto dei valori democratici
- Educare all'esercizio della democrazia, alla legalità e alla cittadinanza attiva in un quadro di comportamenti improntati alla cooperazione europea e internazionale
- Potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali per affermare la legalità, la giustizia, la civile partecipazione, la solidarietà, l'integrazione e la pace tra i popoli;
- Favorire lo scambio interculturale e il dialogo fra diversi mondi di appartenenza nel rispetto delle diversità di costumi, lingue, tradizioni e religioni
- Contrastare tutti i fenomeni di intolleranza, di xenofobia e di razzismo, sessismo che se sottovalutati possono sfociare in forme di violenza privata e/o collettiva
- Abituare ad ascoltare le opinioni altrui, sapendo rispettare e confrontarsi con idee diverse dalle proprie
- Promuovere nei ragazzi l'impegno in prima persona per raggiungere il benessere proprio e altrui, per tutelare l'ambiente quale bene comune, nonché l'educazione alla salute fisica e stradale intese come responsabilità nelle proprie scelte ed azioni.

(Si comprende bene che molti di queste indicazioni sono trasversali, passando per tutta l'esperienza didattica dell'allievo/a)

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per collocare in un efficace quadro culturale ed educativo le proposte didattiche inerenti all'insegnamento di “*Cittadinanza e Costituzione*”, da impartire sia nelle classi prime che nelle classi seconde, si ritiene opportuno selezionare i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità.

Tali obiettivi educativi e didattici possono concorrere a far:

Realizzare il “pieno sviluppo della persona umana” nel rispetto della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini; distinguere i diritti e i doveri dell'adolescente, sentendosi impegnato ad esercitare “gli uni e gli altri” a scuola e nelle relazioni interpersonali una cittadinanza responsabile; collaborare alla realizzazione di diversi progetti (ambiente, salute, sicurezza, integrazione, volontariato...) promossi dalla scuola e non; testimoniare in modo consapevole la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; conoscere la “Dichiarazione universale dei diritti umani” e la Costituzione Italiana, come carte di valori condivisi da difendere e da affermare per tutti; riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali



- Superare il concetto di razza, condannando i pregiudizi e contrastando tutte le forme di intolleranza, per affermare la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità in un contesto di relazioni sociali basate sull'integrazione e sul rispetto delle diversità
- Accettare e accogliere le diversità,(di genere ,cultura religione etc..) comprendendone le ragioni in modo da rafforzare la propria disponibilità all'impegno interculturale
- Conoscere i processi migratori sapendone identificare le cause e valutarne le conseguenze socio-economiche e politico-culturali, mantenendo fisso il principio della pari dignità di ogni persona e il valore dell'integrazione sociale;
- Tutelare il paesaggio naturale e il patrimonio storico, architettonico e artistico del proprio ambiente di vita e della nazione quali beni collettivi da preservare per le future generazioni
Rispettare i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente, quale la compatibilità, la sostenibilità e il riciclo dei rifiuti;
- Conoscere e rispettare il codice della strada, garantendo con il proprio regolare comportamento l'incolumità propria e altrui;
- Conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori alla luce del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, nonché della normativa europea.

I CONTENUTI

Ogni docente di Materie letterarie, raccordandosi con i colleghi,selezionando *nuclei tematici del programma di Storia -Geografia-Diritto* e non solo- in ciascuna delle due classi sceglierà alcuni tra i seguenti contenuti – due/tre moduli per anno scolastico –, considerato che i ragazzi debbano conoscere sia la *“Dichiarazione universale dei diritti umani”* e sia i *“Principi fondamentali e i diritti e i doveri dei cittadini” sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana.*

La democrazia: metodo di governo e valore universale - I diritti e le libertà inviolabili della persona
L'uguaglianza sostanziale e le disuguaglianze sul pianeta - La giustizia e l'abolizione della pena di morte -I pregiudizi, le discriminazioni, il razzismo: una riflessione sul nostro tempo alla luce della memoria storica - Il diritto alla cittadinanza per gli immigrati - Il diritto alla pace nel contesto dei conflitti internazionali - Il diritto alla vita come libertà dalla fame e possibilità di sviluppo per i più poveri- Il diritto all'informazione e alla libertà di espressione - Il diritto alla salute e a vivere in un ambiente salubre e sicuro - I diritti e i doveri all'istruzione, allo studio e al lavoro -I diritti e i doveri verso la salvaguardia dell'ambiente - I diritti e i doveri come utente della strada

La trattazione dei contenuti prescelti sarà effettuata utilizzando strategie attive di apprendimento, in primo luogo i lavori di ricerca di gruppo e le discussioni collettive, servendosi di strumenti diversificati quali il libro di testo, riviste, giornali, saggi, enciclopedie, materiale audiovisivo e multimediale ,visite di istruzione ,laboratori

LA VALUTAZIONE

In un'ottica propriamente formativa, la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le seguenti funzioni:

per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla definizione degli obiettivi cognitivi e didattici;
- alla progettazione del piano di lavoro ad impianto modulare, con indicazione dei relativi mezzi e strategie.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno.

Gli strumenti della valutazione

- prove scritte;
- questionari;
- esercitazioni applicative;
- prove strutturate e semistrutturate;
- interrogazioni orali.

Con particolare riferimento alle prove scritte, al fine di ridurre la soggettività interpretativa della correzione e rendere, pertanto, le verifiche delle capacità di produzione scritta omogenee e trasparenti, i docenti di Italiano del biennio adotteranno per quanto possibile i seguenti criteri e griglia di valutazione.

(Anche per "Storia" e "Geografia" si ritiene opportuno l'utilizzo di prove scritte)

I.I.S. BODONI - PARAVIA

Istituto Istruzione Superiore

via A. Ponchielli, 56 - 10154 Torino
 tel. 011-2481486/011-2481711
 fax 011-2485431



CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

1-Correttezza grammaticale in merito all'ortografia, alla morfologia, alla sintassi e alla punteggiatura

2-Proprietà e ricchezza lessicale; grafia chiara e ordinata; registro stilistico adatto alla tipologia scelta, sapendo organizzare un testo coerente e coeso.

3-Rispondenza al tema e conoscenza dell'argomento scelto (pertinenza e completezza della trattazione).

4-Capacità di elaborare e di argomentare chiaramente le proprie idee, sapendo costruire ragionamenti logici e consequenziali; abilità di esprimere fondati giudizi critici e personali, dimostrando doti di originalità.

NULLO(0) MOLTO SCARSO(0,5) INSUFFICIENTE (1) SUFFICIENTE (1,5) BUONO(2)
OTTIMO (2,5)

Esempio:

2,5: dando questo valore come massimo

Moltiplicato x 4 abbiamo il Massimo della valutazione che corrisponde al 10 così di seguito per gli altri elementi

Vista la complessità del lavoro scolastico , l'articolazione e varietà delle classi in una programmazione comune griglie molto strette se rispettate alla lettera creano(o possono creare) secondo i Docenti di lettere, "Strettoie" non facilmente adattabili alla ricchezza e varietà delle nostre classi e della organizzazione scolastica nella sua complessità non sempre lineare ,danneggiando dietro una apparente linearità gli studenti stessi

La tabella è da intendere comunque come riferimento di Massima da adattare anche per l'orale ove non si intende usare una griglia specifica ,visto la difficoltà del colloquio orale comprensivo spesso di componenti emotive e relazionali non facili da "Grigliare".Classiche comunque le Tipologie di Interrogazione condizionate spesso anche dal tipo di allievo (Lunghe , brevi ,Sommativie Parziali ,programmate ,collettive etc..).Rimane ovvia la considerazione -comunque -che il Colloquio orale segue i nodi di apprendimento modulari prima delineati e non è fatto a caso nè in astratto.

Diamo comunque una ulteriore variante di tabella ,molto semplice e lineare come Sintesi Sommativa Finale visto anche la decisione di esprimersi con voto unico nelle Valutazioni conclusive del Primo Trimestre e del Secondo Quadrimestre

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO
TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO/GIUDIZIO

Una sempio in Sintesi (*vedi poi Tabelle complete più SOTTO*)

VOTI 1-2 = MOLTO SCARSO
VOTO 3 = SCARSO
VOTO 4 = INSUFFICIENTE

VOTO 5 = MEDIOCRE
VOTO 6 = SUFFICIENTE
VOTO 7 = DISCRETO

VOTO 8 = BUONO
VOTO 9 = OTTIMO
VOTO 10 = ECCEL-



I.I.S. BODONI - PARAVIA
Istituto Istruzione Superiore

via A. Ponchielli, 56 - 10154 Torino
tel. 011-2481486/011-2481711
fax 011-2485431



TABELLE DI VALUTAZIONE VOTO/GIUDIZIO

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI
TABELLE RIASSUNTIVE



vedi sotto !

Dipartimento di Materie letterarie del biennio

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Alunn _____ Classe _____ Data di svolgimento ____/____/____

	INDICATORI	NULLO	MOLTO SCARSO	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
A	Correttezza grammaticale in merito all'ortografia, alla morfologia, alla sintassi e alla punteggiatura.	0	0,5	1	1,5	2	2,5
B	Proprietà e ricchezza lessicale; grafia chiara e ordinata; registro stilistico adatto alla tipologia scelta, sapendo organizzare un testo coerente e coeso.	0	0,5	1	1,5	2	2,5
C	Rispondenza al tema e conoscenza dell'argomento scelto (pertinenza e completezza della trattazione).	0	0,5	1	1,5	2	2,5
D	Capacità di elaborare e di argomentare chiaramente le proprie idee, sapendo costruire ragionamenti logici e consequenziali; abilità di esprimere fondati giudizi critici e personali, dimostrando doti di originalità.	0	0,5	1	1,5	2	2,5

TABELLA DI VALUTAZIONE VOTO/GIUDIZIO

VOTI 1-2 = MOLTO SCARSO	VOTO 5 = MEDIOCRE	VOTO 8 = BUONO
VOTO 3 = SCARSO	VOTO 6 = SUFFICIENTE	VOTO 9 = OTTIMO
VOTO 4 = INSUFFICIENTE	VOTO 7 = DISCRETO	VOTO 10 = ECCELLENTE

IL VOTO FINALE DELLA PROVA E' _____

FIRMA DOCENTE

*note: La griglia può ovviamente essere lievemente cambiata -inserendo parametri come 6+/5,50 ...)
Valutazione e prove sono da adattare in base alle scelte del collegio in materia di scansione
Trimestre e/o Quadrimestre*

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

LIVELLO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO E DI LAVORO	PROGRESSIONE APPRENDIMENTO
E	<p>1 Non studia</p> <p>2 Non porta il materiale richiesto</p> <p>3 Non rispetta le scadenze</p>	<p>1 E' passivo</p> <p>2 Disturba la lezione</p>	<p>1 Il suo impegno è così limitato che il suo metodo di studio non è osservabile</p> <p>2 E' molto disorganizzato</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto gravemente insufficienti</p>
D	<p>1 Studia in modo discontinuo e settoriale</p> <p>2 Non sempre è affidabile</p> <p>3 Spesso è sprovvisto del materiale di lavoro</p>	<p>1 E' mediamente attento pur non interagendo con i compagni e il docente</p> <p>2 Partecipa in modo alterno</p> <p>3 Non sempre interviene a proposito</p>	<p>1 Non possiede un efficace metodo di studio</p> <p>2 E' poco organizzato nel lavoro</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto mediamente insufficienti</p> <p>2 Progredisce lentamente, mantenendosi su livelli di profitto insufficienti</p> <p>3 E' in regresso</p>
C	<p>1 Rispetta quasi sempre le scadenze</p> <p>2 E' quasi sempre provvisto del materiale di lavoro</p>	<p>1 E' attento, ma non propositivo</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio basato sulla memorizzazione o sull'intuizione</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto mediamente sufficienti</p> <p>2 È in progresso pur dimostrando ancora delle incertezze</p>
B	<p>1 E' costante e diligente nell'impegno</p> <p>2 Ricerca materiali di supporto</p>	<p>1 E' collaborativa sia con i compagni che con i docenti</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio efficace</p> <p>2 Cura la propria organizzazione</p>	<p>1 Si mantiene su livelli di profitto discreti o buoni</p> <p>2 E' in progresso</p>
A	<p>1 Cerca costantemente di migliorare approfondendo</p> <p>2 Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro</p>	<p>1 E' trainante e con i suoi interventi stimola la curiosità culturale</p>	<p>1 Possiede un metodo di studio e di lavoro efficace e razionale</p> <p>2 Sa operare autonomamente</p>	<p>Si mantiene costante su livelli molto buoni</p> <p>2 E' in progresso verso livelli ottimi</p>



Integrazione Geografia

A partire dall'anno scolastico 014-15 nelle classi prime viene introdotto l'insegnamento di un'ora di Geografia, si ricorda che in anni non lontani tale materia era insegnata normalmente per un numero di tre ore in classe Prima, poi inopinatamente eliminata -oggi Reintrodotta anche se ridimensionata di molto.

In base anche a quelle esperienze e visti i testi proposti dalle case editrici (non molto dissimili dai vecchi) i Docenti di *Materie Letterarie* intendono concepire tale disciplina come **GEOSTORIA** e integrarla per quanto possibile con la programmazione precedentemente delineata

Essendo il Primo anno di insegnamento dopo lunga pausa, la si intende quindi come Integrazione didattica di tipo Modulare con le premesse dette sopra, ricordiamo che il Ministero lascia facoltà ai Collegi dei Docenti la scelta di affidare tale disciplina a Docenti Individuati in diverse classi di concorso per poi scegliere anche l'anno (Prima o Seconda) del Primo biennio.

Il Collegio dei Professori del Bodoni -Paravia ha scelto la classe di concorso A050 (Lettere) e situato l'insegnamento nella classe Prima. Metodi -Programmi Obiettivi vengono così a cambiare a seconda della scelta fatta dal singolo Istituto! Comunque:

Geostoria ci sembra la dizione più esatta, che distingue La Geografia Storico-Economica da quella più schiettamente Scientifica-Ricordiamo che il Termine ha una sua dignità scientifica risalente alla grande Stografia di F.Braudel e agli studi sviluppatasi nei Paesi Post-Coloniali (Inghilterra anzitutto) che hanno rivoluzionato il significato del termine :GEOGRAFIA

Finalità

L'Insegnamento della disciplina Geostoria muove dalla consapevolezza della centralità della dimensione dello Spazio Geografico nel contesto contemporaneo ormai globalizzato, promuove quindi nell'allievo/a la consapevolezza che il locale, il nazionale è connesso strettamente in uno spazio più ampio da sempre studiato dalla Geografia come disciplina trasversale. La centralità del Mediterraneo nel mondo antico, L'Oriente come dimensione esotica, la Centralità dell'atlantico nel mondo Moderno e via di seguito necessita un orientamento Cartografico a partire dal proprio ambiente o Nazione.

Tale disciplina partendo dalla globalizzazione attuale si pone con strumenti linguistici mutuati dalla Sociologia Economica in stretto contatto con : Diritto, Storia, Cittadinanza e Costituzione. Scienze

Ovvia la considerazione che lo studio degli argomenti che ci accingiamo a descrivere richiamano ancora una volta una Sostanziale Educazione Linguistica tipica del Docente di Lettere.

Conoscenze

Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: vari tipi di carte, Cartografia, utilizzo della Geografia in altre discipline : La Storia

Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici

Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti dell'ambiente

Suddivisione delle Aree Geografiche (Origine Storica)

Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:

Regioni italiane, Europa e sue articolazioni regionali, continenti extra-europei-una scelta-

Competenze

Acquisizione di nuove capacità metodologiche e critiche in modo da cogliere le interconnessioni dei fenomeni socio economici di oggi che interagiscono nello spazio

Comprensione della realtà concreta del mondo di oggi con le relative problematiche spesso legate alla Storia delle diverse aree Geografiche (*Migrazioni, lavoro, ambiente etc..*)

Saper individuare le cause della disuguaglianza nel mondo e riconoscere gli squilibri territoriali a livello mondiale e non nella loro evoluzione

Saper collegare le informazioni desunte dai mass media a quanto studiato

Capacità

Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia Individuare i diversi ambiti spaziali sia di attività sia di insediamento e identificare le risorse di un territorio Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, saper interpretare il vocabolario socio-economico attuale (Pil, Sviluppo, Crescita..etc..).

Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti

Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie europee

Analizzare casi significativi della "ripartizione" del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socio-culturali

Contenuti

Strumenti per studiare la Geografia e con la Geografia : Le Carte Geografiche ,le Statistiche più in generale le Fonti

Clima e Ambiente ,ruolo e condizionamenti ,rapporto tra gruppi sociali e ambiente naturale

Popoli ,culture nel mondo , differenze e similitudini ,le Migrazioni ,migrazioni nella Storia ,lingue e religioni

Le città ,il loro ruolo ,Globalizzazione e squilibri , Agricoltura ,Industrie ,Servizi

Idea di Sviluppo e Progresso , sviluppo sostenibile ,nascita dell'idea di Sviluppo ,fonti energetiche e problematiche connesse

Focus su alcune aree Geografiche e note caratteristiche

Gli Stati Uniti -L'oriente e La Cina (a scelta nei limiti di tempo concessi)

La Formazione dell'Unità Europea

Indicazioni per la valutazione -Strumenti:

**Test a domanda singola con risposta da rielaborare poi oralmente
Elaborati scritti con “contenuto “ specifico di “Geostoria”**

Rimangono anche per Geostoria gli indicatori prima descritti

Considerazioni FINALI

A fronte di queste indicazioni generali -comunque -non generiche ogni docente può ritagliare un proprio campo autonomo o taglio didattico , come previsto dalla Costituzione in materia di Libertà di Insegnamento

Nelle Classi Prime e non solo ad inizio anno si intendono Somministrare Test comuni di Ingresso e altre prove comuni da definire nel corso dell'anno

I Docenti di Lettere dell'Istituto Tecnico Bodoni

TORINO...15-10-2016.....

Rivisto il 10-09-2017

Firma salvatore cicciotti.....

Nome Cognome (in stampatello)

Cicciotti Prof.Salvatore